



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 133

IN DATA 26-08-2024

OGGETTO: "INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 332, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178, SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RECANTE I CRITERI E LE MODALITÀ DI RIPARTO DEL FONDO PER L'ALZHEIMER E LE DEMENZE -2024-2026, NONCHÉ IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'IMPIEGO DELLE SOMME". REP. ATTI N. 143/CSR DEL 25 LUGLIO 2024. RECEPIMENTO

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore del Servizio SERVIZIO LIVELLI MASSIMI DI FINANZIAMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

break-word'>

**IL COMMISSARIO AD ACTA
AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il Dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 s.m.i.;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "*Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, de/ l'effettivo stato di avanzamento de/ l'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano o da innovazioni della legislazione statale vigente*";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO l'art. 4, comma 1, del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, che affida alla Conferenza Stato-Regioni il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province Autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9 e ss.mm.ii. *“Riordino del Servizio sanitario regionale”*;

VISTO l'accordo sancito in Conferenza Unificata in data 30 ottobre 2014 – Rep. Atti n. 135/CU – ed i successivi documenti elaborati dal Tavolo permanente sulle demenze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante *“Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza in cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

RICHIAMATA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, in particolare l'art. 1 che al comma 331 prevede che, in attuazione del Piano Nazionale Demenza, le Regioni e le Province Autonome predispongono specifici Piani triennali di attività volti a fronteggiare, tra l'altro, specifiche aree di criticità nella diagnosi e nella presa in carico delle persone con demenza;

VISTO il decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2021 con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di riparto tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo per l'Alzheimer e le demenze;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 16 giugno 2022, con il quale è istituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria il *“Tavolo permanente sulle demenze”* con il compito, tra l'altro, di monitorare il recepimento e l'implementazione del Piano nazionale sulle demenze e, nello specifico, di valutare i piani triennali di attività presentati al Ministero della Salute dalle singole Regioni e Province Autonome;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 recante *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*, attraverso il quale vengono fornite una serie di indicazioni in merito ai requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi sulle strutture, declinando e specificando quanto già espresso con D.M. 2 aprile 2015 n. 70 al quale si richiama;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta, Regione Molise, n. 4 del 07.02.2023 recante *“Piano Triennale 2021/2023 della Regione Molise – Fondo per l'Alzheimer per le demenze” Approvazione*;

VISTI i decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 dicembre 2021 e del 31 ottobre 2023, con i quali, rispettivamente, è stato istituito il suddetto Fondo e si è provveduto alla proroga dei termini di cui al menzionato decreto 23 dicembre 2021, atteso lo slittamento dell'avvio dei progetti previsto dalla legge n. 178 del 2020 al mese di luglio 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 247, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*, il quale prevede che, all'articolo 1, comma 330, della legge n. 178 del 2020, è aggiunto il seguente periodo: *“la dotazione del Fondo è incrementato di 4.900.000,00 per l'anno 2024 e di 15.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026”*;

RITENUTO, alla luce di quanto espresso, di dover procedere al recepimento del documento costituente l'Intesa in oggetto, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni, quale *“Allegato A”* del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei ministri, di cui in premessa;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto *“i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale”* della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il Subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

ARTICOLO 1

1. È recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze -2024-2026, nonché il sistema di

monitoraggio dell'impiego delle somme" allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale "**Allegato A**".

ARTICOLO 2

1. È demandato alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise e alla Direzione Generale AS ReM ogni adempimento consequenziale al presente provvedimento.

ARTICOLO 3

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso, a cura della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82